

Presidente. Ella ha già superato di molto i cinque minuti!

Mangani. Onorevole sotto-segretario di Stato, voi avete fatto accusa all'ex sindaco di Gallese, Domenico Lattanzi, perchè egli riteneva un terreno, ch'era di proprietà del Comune.

Ed io vi prego, onorevole sotto-segretario di Stato, nella vostra coscienza, d'informarvi di questo fatto.

Domenico Lattanzi ha comprato dal demanio un appezzamento di terra. È venuto il Comune ed ha detto, che su questo appezzamento di terra comprato dal Lattanzi esso aveva un diritto sopra una certa zona. Fu liquidato questo diritto in ragione di 45 centesimi, ed il Lattanzi, in risposta di questa liquidazione, offrì al Comune generosamente dieci lire e furono accettate. E l'autorità tutoria approvò pienamente questo fatto. Quindi non si può parlare di appropriazione indebita.

Presidente. Onorevole Mangani?

Mangani. Vengo alla conclusione, onorevole presidente. (*Rumori*) Nel 1890 il Lattanzi...

Presidente. Veda di riepilogare, altrimenti non si finisce più!

Mangani. Nel 1890 il Lattanzi è stato sospeso dal prefetto Gravina. E voi sapete, onorevole sotto-segretario di Stato, chi l'ha reintegrato in quell'ufficio? Fu il presidente del Consiglio dei ministri attuale, l'onorevole Di Rudini. Egli, riconoscendo appunto ingiusto quel provvedimento, l'ha reintegrato in quell'ufficio nel 1891.

Concludo, onorevole presidente.

Ricordatevi, onorevole sotto-segretario di Stato, che il Comune di Gallese si trova ad avere 160 lire di rendita patrimoniale. Ora dal due marzo ad oggi gli avete mandato la bellezza di tre commissari, che si sono mangiati, si mangiano, si divorano l'intero Comune (*Bravo! — Rumori*).

Orbene, io debbo dirvi che questo stato di cose deve cessare.

Voi, con la vostra giustizia fate in modo che, come il precedente Ministero Di Rudini, altra volta, temperò un provvedimento di un precedente prefetto, così l'attuale faccia cessare questa presenza del Commissario nel Comune di Gallese.

Sineo, sotto-segretario di Stato per l'interno. Io rispondo all'onorevole Mangani che non ho portato alla Camera affermazioni mie, ma

il risultato di diverse, di molte inchieste fatte da diverse amministrazioni.

Quindi io sono venuto alla Camera a parlare *secundum alligata et probata*.

Ora queste inchieste dimostrano la necessità che s'imponesse dello scioglimento Consiglio senza nessuna estranea influenza e respingo qualunque insinuazione a questo riguardo.

Il presidente del Consiglio ha dichiarato che l'attuale Ministero non ammetteva assolutamente influenze di irresponsabili, in qualunque luogo questi irresponsabili fossero.

Tanto meno si può ammettere che questo Governo possa lasciarsi dominare dai signori feudali, come pretende l'onorevole Mangani.

Lo scioglimento del Consiglio comunale di Gallese è stato determinato da cause che ho esposte alla Camera in tutta la loro ingenuità e che spero varranno a persuadere l'onorevole interrogante e la Camera della opportunità e della giustizia del provvedimento preso dal Governo.

Presidente. Le interrogazioni sono esaurite.

Giuramento.

Presidente. Essendo nell'Aula l'onorevole Pinna lo invito a giurare. (*Legge la formula*)
Pinna. Giuro!

Seguito della discussione sul disegno di legge di Conversione in legge del Regio decreto 5 aprile 1896 per l'istituzione di un Commissario civile per la Sicilia.

Presidente. Procediamo ora nell'ordine del giorno il quale reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 5 aprile 1896 per l'istituzione di un Commissario civile per la Sicilia.

La volta di parlare spetterebbe all'onorevole Spirito Francesco; ma non essendo presente, avrà campo di parlare nello svolgimento degli ordini del giorno, al quale siamo passare subito.

Primo ordine del giorno è quello del 5 aprile:

« La Camera, visto il decreto del 5 aprile 1896 che istituisce un Commissario civile per la Sicilia.